



Città di Manerbio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE Numero 60 in data 29/04/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022/2024.

L'anno **duemilaventidue** oggi **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **22:00** nella sala giunta, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Nominativo	Carica	Presente	Assente
ALGHISI SAMUELE	Sindaco	X	
BOSIO FABRIZIO	Assessore		X
PELI DIEGO	Assessore	X	
PRETI GIANDOMENICO	Vice-Sindaco	X	
SAVOLDI LILIANA	Assessore	X	
COMINELLI SERENA	Assessore	X	
Presenti – Assenti		5	1

Assiste alla seduta il Segretario generale, dott.ssa Francesca Travaglino, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il dott. Samuele Alghisi – nella sua qualità di Sindaco – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 41, comma 1, lett. g), terzo periodo del D.Lgs. 25/05/2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

PRESO ATTO del Comunicato del 12/01/2022, a firma del Presidente dell'A.N.AC., con il quale è stato evidenziato che in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha differito, **al 30 aprile 2022**, il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024;

CHIARITO che il **Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione** rappresenta lo strumento attraverso il quale ogni Pubblica Amministrazione effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di “*corruzione*”, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli. Una sezione del Piano di prevenzione della corruzione è costituita “*di norma*” dal Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, quale atto di definizione delle modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza, ex Deliberazione CIVIT n. 50 del 04.07.2013, recante “*Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014-2016*”;

PRESO ATTO che:

- A)** l'art. 5, comma 3, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ha stabilito che, a decorrere dal 31 ottobre 2013, la Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) è stata trasformata in Authority indipendente, con il nome di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);
- B)** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un sistema organico di prevenzione e di contrasto della corruzione, articolato su due livelli. Ad un primo livello, cioè quello nazionale, è stato previsto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione approvi il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.). Al secondo livello, cioè quello decentrato, è stato previsto che ciascuna amministrazione proceda all'adozione di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione. L'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, ha previsto il trasferimento delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);

C) con Deliberazione della Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (adesso A.N.AC.) n. 72 dell'11.09.2013, è stato approvato **il primo Piano Nazionale Anticorruzione**, come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

D) con Deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13/11/2019, è stato approvato **il secondo Piano Nazionale Anticorruzione**, che ha integrato e aggiornato le indicazioni di cui al primo P.N.A. del 11/09/2013, già precedentemente aggiornato il 28/10/2015, tenendo conto sia dei principali standard internazionali di *risk management*, sia delle precedenti esperienze di attuazione dei PNA e delle osservazioni pervenute negli anni alla stessa A.N.AC..

Il secondo P.N.A. ha delineato un nuovo approccio di “*tipo qualitativo*” nella misurazione e nella valutazione del livello di esposizione al rischio. In sostanza, la misurazione e la valutazione del livello di esposizione al rischio dovrà privilegiare un'analisi accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni e non più l'originaria analisi di tipo quantitativo, che prevedeva, cioè, l'attribuzione di punteggi (*scoring*);

VISTI:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazione*”, come modificato dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di inconfondibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190*”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, come modificato dall'art. 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art. 1, comma 7, secondo periodo, della citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 25.05.2016, n. 97, a mente del quale “*Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione*”.

Come già chiarito nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, la *ratio* sottesa alla suddetta previsione è “*quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale, che, secondo l'art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei*

confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”;

RICHIAMATO il Decreto a firma del Sindaco pro tempore n. 29 del 27/10/2021, con il quale la **Dott.ssa Francesca Travaglino** è stata nominata, rispettivamente, quale Responsabile per la prevenzione e lotta della corruzione e Responsabile per la Trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, bisogna provvedere all'aggiornamento annuale del P.T.P.C.T. per il prossimo triennio 2022-2024;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 29/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato per il triennio 2021/2023 il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

EVIDENZIATO che sia con Deliberazione A.N.AC. n. 1208 del 22/11/2017, recante *“Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”* sia, più recentemente, con la Delibera n. 1064 del 13/11/2019, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha auspicato l'esigenza di mantenere distinti il ruolo di R.P.C.T. da quello di componente dell'organismo che svolge le funzioni del Nucleo di valutazione. Alla base di questa indicazione vi è la possibile sovrapposizione dei compiti di “Controllore” dell'organismo di valutazione rispetto alle attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione, *“di norma”* assolte nei Comuni dal Segretario Comunale;

VISTO ED ESAMINATO il testo aggiornato del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022/2024, che viene allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'allegato documento - avuto riguardo alla sua impostazione di strumento di lavoro in progresso per il R.P.C.T. e per tutti gli Uffici - potrà essere integrato in corso d'anno, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza, autonomamente, o su segnalazione di altri attori, ogni qualvolta sarà ritenuto necessario, avuto riguardo alle circostanze;

PRECISATO che il P.T.P.C.T. 2022/2024 è stato predisposto dal Segretario comunale dell'Ente;

ACQUISITI:

- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, dal Responsabile dell'Area amministrativa, rag. Carmelina Di Pierri;

- il parere di regolarità contabile, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, dal Responsabile dell’Area Economico-Finanziaria, Dott. Vincenzo Vecchio;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

1. DI APPROVARE – come, di fatto, approva in ogni sua parte – il testo del Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, valevole per il triennio 2022/2024, che viene allegato alla presente proposta per formarne parte integrante e sostanziale;

2. DI DARE ATTO che al P.T.P.C.T. 2022/2024 si accompagnano i seguenti allegati, contraddistinti come segue:

- Mappatura dei processi con individuazione dei comportamenti a rischio, valutazione del rischio, indicazione delle misure generali e delle misure specifiche, con la relativa programmazione;
- Assessment misure specifiche;
- Analisi contesto esterno: Matrice dei rischi del contesto esterno;
- Analisi contesto interno-contesto organizzativo: Organigramma;
- Analisi contesto interno-contesto gestionale: Elenco dei macro-processi e processi;
- Registro degli eventi rischiosi;
- PTI - Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 suddivisi per responsabile;
- Procedura gestione conflitto di interesse potenziale o reale;
- Procedura per l’accesso civico generalizzato;
- Relazione annuale del R.P.C.T.;
- Patto d’integrità”;

3. DI DARE ATTO che in sede di predisposizione del nuovo P.T.P.C.T. 2022/2024 è stata prestata attenzione a diverse tematiche, tra le quali anche il “*Trattamento dei dati personali*”, il “*Conflitto di interessi*” e la “*Condivisione del tema dell’anticorruzione*”;

4. DI DARE ATTO che il testo del P.T.P.C.T. 2022/2024 dovrà essere pubblicato in modo permanente sul portale “*Amministrazione Trasparente*”, all’interno dell’apposita Sezione;

5. DI DARE ATTO che le strategie di prevenzione e le relative misure attuative programmate perseguono le seguenti finalità:

- a)** riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- b)** aumento della capacità di scoprire casi di corruzione;
- c)** creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione;

6. DI AVERE piena consapevolezza del valore che è da riconoscere alla “Trasparenza”, quale strumento che concorre ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di egualianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche (ex art. 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.);

7. DI DARE ATTO che l’allegato documento - avuto riguardo alla sua impostazione di strumento di lavoro in progress per il R.P.C.T. e per tutti gli Uffici - potrà essere integrato in corso d’anno, su proposta del R.P.C.T. o su segnalazione di altri attori, ogni qualvolta sarà ritenuto dagli stessi necessario avuto riguardo alle circostanze;

8. DI PRENDERE ATTO che i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all’interno dell’Amministrazione sono:

- A)** l’Autorità di indirizzo politico (Giunta Comunale – Sindaco);
- B)** il Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- C)** tutti i Responsabili di servizio per i settori di rispettiva competenza;
- D)** il Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante (RASA);
- E)** il Nucleo di valutazione;
- F)** il Revisore dei conti;
- G)** tutti i dipendenti comunali;

9. DI DARE ATTO che dovrà essere assicurato il coordinamento tra il P.T.P.C.T. 2022/2024 ed il Piano della performance, chiarendo che in sede di valutazione delle performance, dovrà tenersi conto del reale contributo apportato dai dipendenti all’attuazione del processo di gestione del rischio e del grado di collaborazione del personale con il R.P.C.T.;

10. DI DARE ATTO che una copia del P.T.P.C.T. 2022/2024 – una volta pubblicato all’Albo on line - sarà trasmessa a tutti i Responsabili di Settore, dando mandato agli stessi, per i rispettivi ambiti di competenza, di svolgere tutti gli adempimenti necessari alla sua piena attuazione ed osservanza, relativamente alle misure di prevenzione che sono state individuate;

11. DI DARE ATTO che il presente provvedimento viene pubblicato **sia** all’Albo Pretorio on line dell’Ente per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii., **sia** in modo permanente sul Portale “*Amministrazione Trasparente*” dell’Ente, ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, così come aggiornato con il D.Lgs. 25/05/2016, n. 97;

12. DI DARE COMUNICAZIONE dell'adozione del presente atto deliberativo ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

SUCCESSIVAMENTE,

LA GIUNTA COMUNALE, attesa l'urgenza di provvedere, previa distinta e separata votazione, dichiara la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
dott. Samuele Alghisi

Il Segretario generale
dott.ssa Francesca Travaglino

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione diverrà esecutiva ad ogni effetto di legge il ventiseiesimo giorno dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale
dott.ssa Francesca Travaglino

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.